

ADACTA RISPONDE



Adacta Risponde

Agilità strategica Vs Inerzia strategica

Nel corso del 2014 la nostra azienda ha elaborato un Piano Strategico che è diventato formalmente operativo all'inizio del 2015. Nonostante le indicazioni formalizzate nel Piano in questi mesi assistiamo ad una immobilità decisionale che ci impedisce di avviare concretamente le azioni previste, indebolendo la nostra posizione competitiva. Quali sono i presupposti culturali e organizzativi per sfruttare a pieno le potenzialità di un Piano Strategico?

Adacta Risponde



Tweet



Share



Agilità strategica Vs Inerzia strategica

Nel corso del 2014 la nostra azienda ha elaborato un Piano Strategico che è diventato formalmente operativo all'inizio del 2015. Nonostante le indicazioni formalizzate nel Piano in questi mesi assistiamo ad una immobilità decisionale che ci impedisce di avviare concretamente le azioni previste, indebolendo la nostra posizione competitiva. Quali sono i presupposti culturali e organizzativi per sfruttare a pieno le potenzialità di un Piano Strategico?

DI SILVIA VERIIZZI E CRISTINA CATTELAN

Il Piano Strategico è uno strumento indispensabile per affrontare in modo consapevole e strutturato le sfide poste dall'attuale contesto competitivo. Tuttavia, affinché tale strumento sia realmente efficace è indispensabile che sia calato all'interno di un contesto organizzativo che sia in grado di metabolizzarlo, condividerlo e implementarlo.

Sono numerose le imprese che pur dotate di un Piano Strategico faticano a concretizzare "l'ultimo miglio", costituito da quell'insieme di decisioni e azioni necessarie alla sua realizzazione.

Oggi molte imprese faticano a sopravvivere non perché fanno scelte sbagliate ma perché sono vittime di un'inerzia strategica, ovvero di un atteggiamento che ostacola l'assunzione di decisioni volte al cambiamento, continuando a replicare ciò che per molto tempo è stato "la cosa migliore", impedendo loro di adeguarsi in modo efficace e nei tempi necessari alle evoluzioni che le circondano.

Per evitare questo rischio è necessario che le imprese imparino a essere "strategicamente agili" ovvero flessibili nell'affrontare nuove sfide, ridefinendo continuamente la direzione da seguire, anche allontanandosi, se necessario, da modelli predefiniti.

L'agilità strategica è un'attitudine. È un modo di fare impresa. Non è la risposta a una specifica minaccia o la reazione a un dato evento ma è la capacità di rimodellare costantemente il corso delle azioni verificando e innovando sistematicamente il proprio business model.

L'agilità strategica è cultura. Riguarda tutta l'organizzazione e non solo la ridefinizione di prodotti o servizi. Richiede la condivisione di una visione che tracci la direzione da seguire e delle linee di azione necessarie allo scopo.

L'agilità strategica richiede risorse e competenze specifiche. Richiede la presenza di una leadership forte e riconosciuta, in grado di dar corso al cambiamento attraverso un processo decisionale efficace.

Richiede competenze specifiche che consentano di intercettare, prima di altri, tendenze, evoluzioni, minacce e opportunità e di tradurle in indirizzi operativi e azioni da seguire.

L'agilità strategica non esclude la pianificazione, anzi, la integra rendendo i processi di pianificazione più flessibili ed evitando l'eccessiva rigidità che conduce inevitabilmente all'inerzia organizzativa e decisionale. L'agilità strategica non si costruisce nel corso di pochi giorni o settimane. E' il risultato di un complesso processo che permea l'intera organizzazione e le persone che ne fanno parte e che spesso richiede un accompagnamento ed un supporto ad hoc.

L'agilità strategica è un modo di essere impresa e rappresenta la tela su cui è possibile disegnare, modificare e ridefinire costantemente il percorso di sviluppo scelto.

Modellare la struttura dell'impresa connotandola di un'identità "strategicamente agile" significa quindi dotarsi degli strumenti culturali e organizzativi necessari per affrontare con successo le sfide poste dal contesto competitivo e, in ultima analisi, per sfruttare a pieno le potenzialità offerte da un Piano Strategico.

s.vernizzi@adacta.it

c.cattelan@adacta.it

Domenica 22 Novembre 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA